

Signore, la nostra fede è come cenere,
tiepida e inconsistente!

La nostra speranza è come cenere:
leggera e portata dal vento.

Il nostro sguardo è come la cenere:
grigio e spento.

Le nostre mani sono come la cenere:
quanta polvere!

La nostra comunità è come la cenere:
quanta dispersione!

Signore Dio nostro, ti ringraziamo
perché nel cammino di quaranta giorni
che oggi iniziamo,
il soffio del tuo Spirito
accende di nuovo il suo fuoco
che cova sotto le nostre ceneri.
Amen

Pie Charts

Prima lettura Gl 2,12-18

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Seconda lettura 2Cor 5,20-6,2

Lasciatevi riconciliare con Dio.

Vangelo Mt 6,1-6.16-18

State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro.

Mercoledì delle Ceneri

La quaresima non è orientata al Venerdì santo, ma alla Pasqua di risurrezione. Per questo non è tempo di mortificazioni, ma di vivificazioni.

Si tratta di scoprire forme nuove, originali, inedite, di perdono, di generosità e di servizio, che innalzano la qualità del proprio amore per metterlo in sintonia con quello del Vivente, e così sperimentare la Pasqua come pienezza della vita del Cristo e propria.

Per questo oggi c'è l'imposizione delle ceneri. Pratica che si rifà all'uso agricolo dei contadini che conservavano tutto l'inverno le ceneri del camino, per poi, verso la fine dell'inverno, spargerle sul terreno, come fattore vitalizzante per dare nuova energia alla terra.

Ed è questo il significato delle ceneri: l'accoglienza della buona notizia di Gesù (*"Convertiti e credi al vangelo"*), è l'elemento vitale che vivifica la nostra esistenza, fa scoprire forme nuove originali di amore, e fa fiorire tutte quelle capacità di dono che sono latenti e che attendevano solo il momento propizio per emergere.

Auguri!